

# Corso di Public Management and Accounting

## Laurea magistrale in Accounting e Libera Professione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

### Il fondo crediti dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato

A.A. 2018/2019

Mussari  
Cap. 6



### Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi (1/3)

- il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.);
- per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa;
- per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 2 }



## Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi (2/3)

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione

3

3



## Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi (3/3)

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente o in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevedono si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

4

4

## Il fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione

- La previsione è effettuata con riguardo ai crediti che si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi precedenti
- L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione vincolandolo
- Si prevede per i primi esercizio un'applicazione graduale  
→ 2016, 55%; 2017, 70%; 2018, 85%; 2019, 100%



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 5 }

## Le fasi per la determinazione dell'importo nel bilancio di previsione

1. Individuazione delle entrate stanziare che possono dar luogo a crediti
2. Calcolo, per ciascuna entrata da svalutare, della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi
  - a. Media semplice
  - b. Rapporto tra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i pesi
  - c. Media del rapporto tra incassi e accertamenti

Per le entrate di nuova istituzione → la quantificazione è rimessa alla prudente valutazione degli enti

3. Il fondo crediti dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate da svalutare una percentuale pari al completamento a 100 delle medie determinate



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 6 }

## Vediamo un esempio

### Fase 1: Individuazione delle entrate

- La scelta del livello di analisi delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e' lasciata al singolo ente (almeno a livello di tipologia, ma l'ente può fare riferimento anche alle categorie o al capitolo). Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:
  - trasferimenti da altre amministrazione pubbliche in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione del impegno da parte dell'amministrazione erogante;
  - crediti assistiti da fidejussione;
  - entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si costituisce FCDDE, è necessario dare adeguata motivazione nella nota integrativa al bilancio.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità e obbligatorio
- Per le entrate di nuova istituzione la valutazione è rimessa alla prudente valutazione degli enti.



## Fase 1: individuazione delle entrate - Ricorda

### SONO ENTRATE DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ENTRATE  
TRIBUTARIE  
ENTRATE  
EXTRATRIBUTARIE  
ENTRATE IN CONTO  
CAPITALE

### NON SONO ENTRATE DI DUBBIA ESIGIBILITA'

- 1) i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- 2) le concessioni di crediti;
- 3) i crediti assistiti da fidejussione;
- 4) le entrate tributarie stimate per un importo non superiore a quello pubblicato dal Dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo;
- 5) i tributi riscossi per conto di altri enti;
- 6) le entrate tributarie che sono accertate per cassa



IL RESPONSABILE FINANZIARIO SCEGLIE IL LIVELLO DI ANALISI (TIPOLOGIE, CATEGORIE O CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DEL N.O.) IN BASE A CRITERI DI OMOGENEITA', CONGRUITA' E CONVENIENZA.





## Fase 2: calcolo della % (1/2)

- Per ciascuna entrata di cui alla fase 1) si deve calcolare la media tra incassi c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi

Incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in c residui X

Accertamenti esercizio X

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, si può fare riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui.
- I metodi per il calcolo della % di incasso possono essere:

### 1. Media semplice;

### 2. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente;
- 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio
- rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;



## Fase 2: calcolo della % (2/2)

### 3. Media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente
- 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.
- Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio.
- Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Tabella – Calcolo con il primo metodo: media semplice				
Periodo	Importo accertato competenza	Incassi Cp+Rs	% Riscosso (Incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2009	75.456,00	43.161,00	57,20	59,06
2010	79.702,00	51.852,00	65,06	
2011	97.835,00	49.331,00	50,42	
2012	60.867,00	37.851,00	62,19	
2013	136.888,00	82.722,00	60,43	
	450.748,00	264.917,00	295,30	

  

Tabella – Calcolo con il secondo metodo: rapporto sommatoria						
Periodo	Coeff. ponderazione	Importo accertato competenza	Accertamenti ponderati	Incassi Cp+Rs	Incassi ponderati	Media % riscosso
	(A)	(B)	C=B*A	(D)	E=D*A	F=E/C*100
2009	0,10	75.456,00	7.545,60	43.161,00	4.316,10	59,92
2010	0,10	79.702,00	7.970,20	51.852,00	5.185,20	
2011	0,10	97.835,00	9.783,50	49.331,00	4.933,10	
2012	0,35	60.867,00	21.303,45	37.851,00	13.247,85	
2013	0,35	136.888,00	47.910,80	82.722,00	28.952,70	
		450.748,00	94.513,55	264.917,00	56.634,95	

  

Tabella – Calcolo con il terzo metodo: media ponderata					
Periodo	Coeff. ponderazione	Importo accertato competenza	Incassi Cp+Rs	Incassi/accertamenti ponderati	Media % riscosso
	(A)	(B)	(C)	D=C/B*A	E=D/A
2009	0,10	75.456,00	43.161,00	5,72	60,18
2010	0,10	79.702,00	51.852,00	6,51	
2011	0,10	97.835,00	49.331,00	5,04	
2012	0,35	60.867,00	37.851,00	21,77	
2013	0,35	136.888,00	82.722,00	21,15	
	1,00	450.748,00	264.917,00	60,18	

## Fase 3: calcolo del fondo

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio si calcola applicando agli stanziamenti di ogni tipologia di entrata di cui alla fase 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle percentuali di cui alla fase 2
- Nel nostro esempio:
  - 1° metodo:  $100 - 59,06 = 40,94$
  - 2° metodo:  $100 - 59,92 = 40,08$
  - 3° metodo:  $100 - 60,18 = 39,82$
- Vale anche per il pluriennale
- Fino al 2018 gli enti hanno la facoltà di ridurre l'importo dell'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione. Infatti il punto 3.3 p.c. applicate c.f. prevede che è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari:
  - al 70% per il 2017;
  - all'85% per il 2018
  - al 100% per il 2019

## Il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione: un ulteriore esempio



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DISEI**  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

**Tavola 4.1 Esempio calcolo accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità**

	2010 ANNO n-5	2011 NNO n-4	2012 ANNO n-3	2013 ANNO n-2	2014 ANNO n-1	Totale quinquen- nio	% FONDO (100% - %media)	Previsioni anno 2015 (anno n) Voce di Entrata xx. rilevante ai fini dell'accantonamento al FCDE)	Importo minimo FCDE Bilancio 2015
Accertato cp	196	190	210	190	220	1006		200	
Incassato cp	180	170	140	140	200	830			
rapporto Inc/Acc	91,84%	89,47%	66,67%	73,68%	90,91%	82,50%			
metodo A1) media aritmetica su totali						82,50%	17,50%		34,99 euro
metodo A2) media aritmetica dei singoli rapporti						82,51%	17,49%		34,97 euro
metodo B) ponderazione incassi/Accertamenti	0,1	0,1	0,1	0,35	0,35				
Accertamenti per peso ponderazione	19,6	19	21	66,5	77	203,1			
Incassi per peso ponderazione	18	17	14	49	70	168,0			
rapporto Inc/Acc	91,84%	89,47%	66,67%	73,68%	90,91%	82,72%			
media aritmetica su totali						82,72%	17,28%		34,56 euro
metodo C) media ponderata dei singoli rapporti									
Ponderazione	0,1	0,1	0,1	0,35	0,35				
%incassato/accertato x peso ponderazione	9,18%	8,95%	6,67%	25,79%	31,82%				
sommatoria percentuali ponderate						82,41%	17,59%		35,19 euro

13

Elena Gori

13

## Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel corso dell'esercizio

- Occorre fare la verifica della congruità del fondo stanziato in bilancio
- La verifica deve essere effettuata per ciascuna entrata
- Se non congruo deve essere adeguato
- Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione
- FCDE stanziato nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del Programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità"
- L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata
- Ricorda: non essendo il FCDE impegnato, non è una voce rilevante ai fini del patto di stabilità e crescita!



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DISEI**  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E STATISTICHE

Elena Gori

14

## Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto di esercizio

- Si accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio
- Occorre verificare la congruità del fondo facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi di competenza e di esercizi precedenti



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
SCIENTIFICO DI SCIENZE  
E LETTERE

Elena Gori

{ 15 }

## Verifica della congruità

- Se il fondo accantonato nel risultato di amministrazione non congruo → è necessario incrementare la quota accantonata
- Se il fondo accantonato risulta superiore alla quota considerata congrua → è possibile svincolare la quota corrispondente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
SCIENTIFICO DI SCIENZE  
E LETTERE

Elena Gori

{ 16 }



## L'utilizzo del Fondo crediti dubbia esigibilità

- Il FCDE è utilizzato in caso di cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo la quota di accantonamento nel risultato di amministrazione.
- Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia o difficile esazione, non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo accantonato nell'avanzo.
- A seguito della cancellazione dei crediti dalle scritture finanziarie, è necessario adeguare l'accantonamento all'importo riaccertato dei residui attivi.

17



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E SOCIALI

Elena Gori

[ 17 ]

## Per il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) dobbiamo richiamare il principio della competenza finanziaria....

### Competenza finanziaria

L'allegato 1 allo schema di DPCM dispone che:

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...).

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...).

E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...) >>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E SOCIALI

Elena Gori

[ 18 ]

## Il Fondo pluriennale vincolato

- Le spese in conto capitale possono essere attivate solo se, fin dal primo impegno, sono state acquisite le necessarie risorse finanziarie
- Evidenzia in bilancio lo sfasamento temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro conseguente impiego
- Costituito dalla differenza tra le risorse accertate in entrata e destinate al finanziamento di impegni giuridicamente perfezionati ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E SOCIALI

Elena Gori

( 19 )

## Principio della competenza finanziaria

- Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.
- Il credito o il debito è considerato di competenza dell'esercizio se lo stesso è esigibile entro il termine previsto per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio al quale si riferisce (30/4/n+1)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DISEI  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE  
E SOCIALI

Elena Gori

( 20 )



**PROBLEMA:** se la spesa è impegnata sulla competenza di esercizi successivi (n+1, n+2, ecc..) ma è finanziata da entrate accertate nell'anno in corso di gestione (n), come si realizza l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese di ciascun esercizio?

Con lo strumento del Fondo Pluriennale Vincolato

Elena Gori

( 21 )



## FVP: un esempio

In sede di programmazione per l'esercizio x, l'ente decide di realizzare una scuola del costo complessivo di 650 e di finanziarla con un mutuo tradizionale, che comporta l'erogazione immediata del finanziamento, accertato sulla competenza dell'esercizio x.

La costruzione della scuola richiederà 2 anni di lavori (x+1 e x+2):

- l'anno x sarà dedicato alla progettazione della spesa e alla definizione della gara di appalto, con una spesa complessiva di 100;
- la spesa per la costruzione della scuola sarà distribuita nel biennio x+1/x+2, in ragione del cronoprogramma: 250 per l'esercizio x+1 e 300 per l'esercizio x+2.

Nello schermo a lato sono riportati gli stanziamenti di bilancio in entrata e in spesa per il triennio.

ESERCIZIO X			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Mutuo per scuola	650	Progettazione scuola	100
		<b>Fondo pluriennale vincolato scuola</b>	<b>550</b>
Totale entrata	650	Totale spesa	650
ESERCIZIO X+1			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato scuola	550	Realizzazione scuola	250
		<b>Fondo pluriennale vincolato scuola</b>	<b>300</b>
Totale entrata	550	Totale spesa	550
ESERCIZIO X+2			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato scuola	300	Realizzazione scuola	300
Totale entrata	300	Totale spesa	300

Elena Gori

( 22 )